

## EDUCARE ALL'INTERCULTURALITÀ: “QUARTA SETTIMANA DELLE MIGRAZIONI-MOBILITÀ”/ GLI INTERVENTI DIDATTICI DEL CENTRO DLCM

13/04/2016 - 19.41



**BERGAMO\ aise\** - Continuando gli interventi didattici rivolti agli alunni delle scuole bergamasche si è appena conclusa la Quarta Settimana delle Migrazioni-Mobilità abbinata alla Conferenza serale rivolta al pubblico adulto, organizzata dal Centro di Ricerca e di Risorse in Didattica/Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità (D.L.C.M.).

In questa quarta edizione l'impegno è stato rivolto agli alunni delle terze classi della Scuola Media Dante Alighieri dell'Istituto Comprensivo di Ponte San Pietro (Bergamo).

La disponibilità della Dirigente Nadia Cartasegna coadiuvata dalla professoressa Tiziana Caccianiga ha consentito la realizzazione di interventi alle classi terze A, B, C, e D costituite fra l'altro dalla presenza di immigrati e quindi particolarmente sensibili alle problematiche legate al fenomeno migratorio. In effetti, soprattutto negli anni precedenti, per la capacità di offerta di lavoro, l'hinterland del capoluogo bergamasco è stato, ed è, luogo di accoglienza di numerose famiglie di immigrati di svariate etnie dall'Africa all'Asia, i cui figli, alcuni nati a Bergamo e quindi di seconda generazione, sono scolarizzati nella realtà bergamasca.

L'attività didattica tenuta dalla Direttrice Scientifica del Centro D.L.C.M., Silvana Scandella, si è focalizzata sulla presentazione dell'“Altra Italia” ovvero sulla presenza italiana nel Mondo ponendo l'attenzione sulla presenza di circa 80 milioni di oriundi Italiani e di ben 250 milioni di italici tra italofoeni e italofoili. Sono state declinate le peculiarità delle numerose sfaccettature dell'emigrazione, della mobilità e del fenomeno della nuova emigrazione italiana.

L'argomento trattato ha stimolato l'intervento interattivo con i ragazzi partendo dalla loro esperienza personale e familiare.

Dopo un sintetico video sull'aggiornato “Rapporto Italiani nel Mondo 2015”, l'attenzione si è rivolta all'analisi del sistema Italia all'estero nelle sue componenti purtroppo poco conosciute. Dalla rete diplomatica con la diversificazione dei servizi e della presenza delle Ambasciate e dei Consolati, alla presenza dei Comites sparsi nei cinque continenti quali referenti delle comunità italiane all'estero ufficialmente riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

E ancora si è parlato dei Patronati, delle Camere di Commercio, delle Missioni con il loro importantissimo ruolo di sostegno sociale e del variegato mondo dell'associazionismo, tra cui il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo presentato agli alunni dal Presidente Mauro Rota.

Un particolare accenno è stato riferito all'attività di promozione della Lingua e della Cultura italiana svolta dalle Scuole italiane all'estero statali, paritarie e alle sezioni italiane nelle scuole europee ed internazionali. E soprattutto al ruolo dei Corsi di Lingua e Cultura italiana del MAECI e ai corsi d'italiano della Dante Alighieri. È stata poi puntualizzata la preziosa attività svolta dagli Istituti Italiani di Cultura nel promuovere nel suo insieme il patrimonio culturale italiano nel mondo.

Mercoledì 16 marzo, a un giorno dall'anniversario dell'Unità d'Italia, data emblematica cara al Centro D.L.C.M. (155 anni di Unità d'Italia, ma anche 155 anni di emigrazione italiana!), si è tenuta la consueta Conferenza rivolta al pubblico adulto nell'ambito della Settimana delle Migrazioni-Mobilità.

L'Assessore con delega ai Servizi Sociali, Istruzione e Cultura del comune di Onore, Ingrid Schiavi, ha salutato lo sforzo del Centro D.L.C.M. nel dare risalto al piccolo comune della provincia di Bergamo che da alcuni anni è diventato riferimento della Migrazione Italiana.

Poco più di ottocento residenti di cui oltre un centinaio iscritti all'AIRE, ma molti altri all'estero non censiti, e una forte presenza di etnie immigrate che superando pregiudizi e diffidenze si sono ben inserite nel contesto: è questa la fotografia del “villaggio” di Onore che anche quest'anno ospiterà in occasione della Festa dell'Europa, nel week-end del 9 maggio, il Convegno Internazionale “Migrazioni e Mobilità. Ieri, oggi e domani” con l'intervento di docenti accademici, ricercatori e relatori istituzionali da tutta Europa.

L'intervento della Direttrice Scientifica del Centro D.L.C.M, Silvana Scandella “Finalità e Azioni nella Didattica del Centro D.L.C.M.: Lingue-Culture e Migrazioni-Mobilità” ha focalizzato l'attenzione sulle nozioni di migrazione-mobilità, territorio e didattica/didattologia evidenziando gli articoli linguistici del documento “Finalità e Azioni 2015” sottoscritto dal Comitato Scientifico-Organizzativo del Centro D.L.C.M..

Il Convegno annuale, le Settimane delle Migrazioni-Mobilità, il Museo MuMiMo e le attività di Ricerca costituiscono le principali azioni del Centro che si avvale di sinergie territoriali e internazionali.

La docente Marilena Asdrubali ha poi sintetizzato la sua esperienza in Croazia come lettrice inviata dal MAECI all'Università di Pola.

Con l'intervento dal titolo “Percezione identitaria di studenti italiani nati in Istria: io, straniero nella terra in cui sono nato”, la professoressa Asdrubali ha toccato il tema della tragicità vissuta dagli Istriani oggetto della pulizia etnica voluta dal regime di Tito e del loro esodo in un'Italia dall'accoglienza poco gradita. Un racconto toccante che ha evidenziato aspetti poco conosciuti e spesso sottaciuti dai libri di Storia come appunto la storia della città di Trieste.

Sentirsi straniero a casa propria mette in luce una drammaticità che trova eco, pur ridimensionata, nell'attualità della crisi di identità che segna i numerosi emigrati di ritorno. Una volta emigrati ci si sente sempre stranieri: nel nuovo paese di accoglienza e paradossalmente nel proprio paese di origine!

La presentazione attraverso numerose slides ha favorito il coinvolgimento con le immagini che la lettrice Marilena Asdrubali ha saputo fotografare presentando il patrimonio storico, paesaggistico e culturale e soprattutto cogliendo gli aspetti più significativi della società istriana.

Interessante il riferimento alla vivacità culturale del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno che operando in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia mantiene vivo il legame con le proprie origini della comunità italiana, istriana e istriota.

Una realtà territoriale “fuori porta”, pensando all'Italia del Nord, spesso meta di un turismo naturalistico ed economico.

Gli interventi della professoressa Silvana Scandella, tenutisi dal 14 al 19 marzo 2016 nella Scuola Media di Ponte San Pietro, volevano essere fra l'altro, in preparazione al viaggio scolastico di istruzione preventivato in primavera a Bruxelles. La collaborazione con il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo “avrebbe” infatti consentito l'accesso ad alcune istituzioni europee, come il Parlamento Europeo grazie all'assistente parlamentare Andrea Curri, incontrando l'europarlamentare bergamasco Marco Zanni e la visita dell'annesso sito del Parlamentarium. Altra meta il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), grazie alla disponibilità del Questore Antonello Pezzini, referente nazionale di Confindustria. Non sarebbero mancate ovviamente le visite al cuore della capitale europea toccando le gettonate mete turistiche come il quartiere della Grand'Place con il Manneken Pis, la Cattedrale, le Gallerie reali, l'Atomium con il villaggio Bruparck e la Minieuropa. Un soggiorno istruttivo e al contempo piacevole su misura per dei ragazzi di quell'età che rappresentano le future generazioni europee. Purtroppo i drammatici eventi legati agli attentati parigini al Bataclan hanno indotto ad annullare il progetto che aveva entusiasmato ragazzi, docenti e famiglie. La mattinata di martedì 22 marzo, successivo agli interventi didattici, Bruxelles è piombata, nuovamente e pesantemente, in una situazione di drammatica paura. Gli attentati prima all'aeroporto internazionale di Zaventem e poi alla stazione della metropolitana di Maelbeek hanno riportato l'allerta terrorismo al massimo livello in un'atmosfera di diffuso panico reale e psicologico.

Operando a Bruxelles come Circolo dell'Ente Bergamaschi nel Mondo e come Centro D.L.C.M. sono state numerose le testimonianze di solidarietà manifestando preoccupazione e incoraggiamento. A distanza di tre settimane dagli attentati la città si sforza di reagire recuperando le sembianze di una normalità forzata. Ogni giorno si susseguono perquisizioni e arresti in un'area sempre più vasta coinvolgendo anche i comuni residenziali e “tranquilli” della Regione Bruxelles Capitale come Etterbeek o addirittura Uccle. I presidi militari sono capillari, il servizio della metropolitana è ancora interrotto dopo le 21 e il suono delle sirene non fa altro che aumentare la dose di diffidenza e sospetto nella quotidianità.

La consapevolezza che l'educazione al rispetto dell'Altro ne colga un arricchimento, sprona l'impegno del Centro D.L.C.M. nella sua attività, fiducioso che sia la chiave per la pacifica convivenza interculturale.

Educare a sapere, saper fare, saper vivere!

**(mauro rota\*\aise)\* *Presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo***